



Codice Procedura: 2860

Classifica: CT_051_0001VAS

Proponente : La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco

Autorità procedente: Comune di Scordia (CT)

OGGETTO: Variante urbanistica al PRG Vigente nel Comune di Scordia per la Riclassificazione urbanistica del lotto censito in catasto al foglio n°24, Par.3125, vincolato ai sensi del D.M 1444/68 per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione. Comunicazione ai Sensi dell'art.13 Comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per l'avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

PROCEDIMENTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, Fase di scoping, Consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE COMMISSIONE TS n. 185/ 2024

del 10/04/2024

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare,

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007" pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana", Allegato 2) "Format di Supporto Screening di VInCA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente", Allegato 3) "Format Screening di VInCA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico";

VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 "Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l'atto di indirizzo Assessorile n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot. n.5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessorile n.194 del 31//05/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della C.T.S.;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof.avv. Gaetano Armao;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;

il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

il D. A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

il D.A. n. 381/GAB. del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida

VISTA la nota prot.25709 del 26.10.2023, assunta in data 30.10.2023 al protocollo DRU n.16037 del 26/10/2023, con la quale il Comune di Scordia (CT) ha richiesto di voler provvedere ad attivare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., della *Variante al PRG vigente nel Comune di Scordia per la riclassificazione del lotto censito in catasto al foglio 24 part. 3125 vincolato ai sensi del D.M. 1444/ 1968 per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione*;

VISTA la nota prot. n.18084 del 5.12.2023 del Servizio 1 del DRU con la quale è stata ritenuta procedibile l'istanza avanzata dal Comune di Scordia a seguito della integrazione dell'elenco dei S.C.M.A.,

VISTA la nota prot.2271 del 27.01.2024 del Comune di Scordia di integrazione dell'elenco dei S.C.M.A., così come richiesto dal DRU con nota 18084 del 5.12.2023;

VISTA la nota prot. 2560 del 31.01.2024 del Comune di Scordia assunta in data 1.02.2024 al protocollo DRU n.1534 con la quale si procede all'avvio delle consultazioni (fase di Scoping) per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., della *Variante al PRG vigente nel Comune di Scordia per la riclassificazione del lotto censito in catasto al foglio 24 part. 3125 vincolato ai sensi del D.M. 1444/ 1968 per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione*;

VISTA la nota prot. n.1652 del 5.02.2024 del Servizio 1, con la quale è stato comunicato l'avvio delle consultazioni (fase di Scoping) del Rapporto Preliminare e dei relativi allegati tecnico-grafici descrittivi della proposta progettuale al Comune di Scordia, al Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni ambientali di competenza regionale e ai S.C.M.A., invitati, questi ultimi a far pervenire entro il termine di 30 giorni i propri contributi ;

VISTO l'elenco dei S.C.M.A. , così come integrato a seguito della su citata nota del DRU, e che di seguito si riporta:

Lista Soggetti Competenti in Materia Ambientale

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



S.C.M.A.	Ufficio competente	PEC
Assessorato regionale Territorio e Ambiente	Dipartimento Regionale dell' Ambiente	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento regionale Urbanistica Servizio 4 - Affari urbanistici Sicilia sud orientale	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
	Assessorato del Territorio e dell' Ambiente - Dipartimento dell' Urbanistica - Servizio 1	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
	Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania	irfct.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it
Dipartimento regionale della protezione civile	Servizio Regionale per la Provincia di Catania	dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato Regionale delle Attività Produttive	Dipartimento delle Attività Produttive	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato Regionale dell' Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità	Dipartimento Regionale dell' acqua e dei rifiuti	dipartimento.acqua.rifuti@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento Regionale dell' energia	dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento Regionale Tecnico	dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Catania	geniocivile.ct@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato dell' Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea	Dipartimento dello Sviluppo Rurale Servizio 2 - Servizio 5	dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento dell' Agricoltura	dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato della Salute	Dipartimento pianificazione Strategica	dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico	dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it
Presidenza della Regione	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Comune di Scordia Prot. n. 0010709 del 02-05-2024 arrivo

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all' espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA		arpa@pec.arpa.sicilia.it
Città Metropolitana di Catania	<ul style="list-style-type: none">• Ambiente e pianificazione• Protezione civile• Sviluppo economico	protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it
Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania	<ul style="list-style-type: none">• Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana• Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Catania	dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it sopriact@certmail.regione.sicilia.it
Azienda Sanitaria Provinciale di Catania - ASP	ASP Catania	direzione.generale@pec.aspct.it

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

LETTA la documentazione ed esaminati gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e di seguito riportati:

QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	RS02ROI0001A0-RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI.pdf
RAPPORTO PRELIMINARE	RS02RPA0001A0-RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE-signed1.pdf
SHAPE FILES (ZIP)	RS02GIS0001A0-INSIEME DEGLI SHAPEFILE.zip
QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE	RS02ADD0001A0-QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE-signed.pdf
DICHIARAZIONE VERIDICITA'	RS02ADD0002A0-DICHIARAZIONE DI VERIDICITA' -signed.pdf

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



DICHIARAZIONE COMPETENZE DEL PROFESSIONISTA	RS02ADD0003A0DICHIARAZIONE_COMPETENZEDEL_PROFESSIONISTA-SIGNED.PDF
LETTERA DI INCARICO AL PROFESSIONISTA	RS02ADD004A0-LETTERA DI INCARICO AL PROFESSIONISTA-signed.pdf
RELAZIONE GEOLOGICA	RS02REL0001A0-Relazione geologica.pdf
STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA	RS02REL0002A0-Studio di compatibilità idraulica.pdf
VARIANTE URBANISTICA	RS02REL0003A0-VARIANTE URBANISTICA.pdf
AVVISO PUBBLICO	RS02AVV0001A0-AVVISO AL PUBBLICO.pdf
ELENCO ELABORATI TRASMESSI	RS02EET0001A0-ELENCO ELABORATI.pdf

PRESO ATTO delle seguenti osservazioni dei SCMA pervenute a chiusura della fase di consultazione:

VISTA la nota prot.23791 del 23.02.2024 dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Catania Servizio 10 Servizio Geologico Sicilia Orientale, assunta al prot. DRU n. 3038 del 26/02/2024 che così si esprime: "...esaminati gli elaborati pubblicati nel Portale Valutazioni Ambientali, in considerazione della variante urbanistica di che trattasi (da Z.O.T. F3A verde pubblico e viabilità di progetto di piano, a Z.O.T. C2 edilizia residenziale pubblica riconfermando la viabilità di progetto) che comporterebbe inevitabilmente una impermeabilizzazione dell'area in esame, si rileva che nelle more del rilascio del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 13 legge n. 64/1974), nonché al fine di gestire e contenere eventuali vulnerabilità del territorio in esame su cui questo Servizio esprime una competenza istituzionale, si prescrivono e/o suggeriscono di seguito gli adempimenti necessari e/o opportuni.

1) Applicazione della direttiva sugli Studi Geologici per la Redazione degli Strumenti Urbanistici di cui al D.A. 120/GAB dell' Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

2)Approfondimenti e definizione degli aspetti idrologici e idraulici ai fini dell' attuazione del Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) e delle modalità di conseguimento del "principio di invarianza idraulica"

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



3) Investigare sulla eventuale presenza di faglie attive e capaci in un areale significativo al fine di determinare la presenza di dislocazioni e deformazioni superficiali associate ad esse, anche con l'ausilio di indagini geofisiche finalizzate e definire l'eventuale fascia di disturbo tettonico su cui porre limiti di utilizzo del suolo.”

VISTA la nota ARPA del 22.2.2024 assunta al prot.2973 DRU del 23.2.2024 con cui trasmette al Comune di Scordia e al Servizio 1 del DRU, il Questionario di Consultazione compilato e che di seguito, in corsivo si riporta:

INQUADRAMENTO GENERALE E CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

Quali tra gli obiettivi proposti nella Variante urbanistica ritenete prioritari? Ritenete vadano integrati?

L'Europa con Environment Action Program (nell'ambito del 7o Programma Quadro UE) e le Nazioni Unite con la "2030 Agenda for Sustainable Development" richiamano a:

- l'azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2050;
- la protezione adeguata del suolo, anche con l'adozione di obiettivi relativi al suolo in quanto risorsa essenziale del capitale naturale, entro il 2020;
- l'allineamento del consumo alla crescita demografica reale entro il 2030;
- il bilancio non negativo del degrado del territorio entro il 2030;

I dati forniti dal Proponente rilevano un calo delle previsioni di popolazione residente nel comune di Scordia già dal 2008. Questo, secondo il Proponente, renderebbe non necessario il reiterno dell'attuale destinazione d'uso a zona F3A "verde pubblico" e sede stradale dell'area in esame dal momento che risultano già soddisfatti gli standard urbanistici per la popolazione attualmente presente e anche per quella prevista e che, quindi, non è necessario il reperimento di nuove aree da destinare a servizi. Tuttavia, non viene effettuata un'analisi rispetto alle aree urbane a destinazione residenziale disponibili nel territorio comunale per la verifica dell'effettivo fabbisogno di abitazioni necessario a seguito del calo della popolazione residente che dimostri l'utilità di sottrazione di risorse ambientali e aumento del carico insediativo modificando l'attuale destinazione d'uso dell'area in esame in zona residenziale (come anche evidenziato nel parere C.T.S. n. 5 /2023 del 27/01/2023).

In riferimento agli obiettivi e azioni della Variante urbanistica, ritenete che siano stati esaminati tutti gli aspetti più significativi o che debbano essere integrati? NO

Nell'elaborato "Studio di Compatibilità Idraulica preliminare" si fa riferimento alla realizzazione di un serbatoio da realizzare nell'area progettuale, tale da garantire l'accumulo di tutte le acque di piogge intense e di breve durata secondo i tempi di ritorno stabiliti dalla normativa. Il volume d'acqua accumulato nell'area progettuale verrebbe utilizzato per l'irrigazione delle aree a verde e/o per il lavaggio delle strade e dei piazzali.

Dovrà essere approfondito, pertanto, non solo il corretto dimensionamento e il posizionamento delle opere di ritenuta più idonee da realizzare per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica (come previsto nello Studio suddetto) ma anche l'effettiva possibilità di smaltire le acque accumulate per l'irrigazione delle aree a verde e/o per il lavaggio delle strade e dei piazzali previsto dal Proponente.

Inoltre, non è stato esaminato l'eventuale riutilizzo, in sito o fuori sito, dei materiali provenienti dalle lavorazioni di scavo, qualora approvate dall'Autorità Competente. Si ricorda che la quantità di terre di scavo da poter riutilizzare, recuperare o portare (in ultima analisi) a discarica dovrà essere eventualmente quantificata previa caratterizzazione terre stesse, ai sensi dei D. Lgs. 152/2006 e DPR 120/2017.

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



Ritenete che la Variante urbanistica sia coerente con altri piani e programmi? NO

Sono state considerate le normative e la pianificazione di riferimento che il Proponente dichiara “costituiscono importante riferimento” della proposta di riclassificazione in esame senza, però, fornire una effettiva descrizione dell’eventuale contributo del progetto di riclassificazione agli stessi (come anche evidenziato nel parere C.T.S. n. 5 /2023 del 27/01/2023). Inoltre, in alcuni casi questo contributo è stato erroneamente considerato come “non valutabile” come, ad esempio, per quanto riguarda la zonizzazione acustica che, seppur assente in riferimento al territorio comunale di interesse, può essere comunque definita facendo riferimento alle normative nazionali, come previsto in caso di assenza dei Piani di Zonizzazione Comunali.

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE

Si ritiene esaustiva l’illustrazione del processo metodologico e la descrizione conoscitiva dell’ambiente riportata nel rapporto ambientale? NO

La proposta di variante determinerebbe un incremento del carico urbanistico e della densità abitativa, con relativa conseguente pressione sui servizi e sulle infrastrutture esistenti, i cui effetti sul contesto urbano, sull’ambiente e sulla qualità della vita dei residenti va opportunamente determinato (come anche evidenziato nel parere C.T.S. n. 5 /2023 del 27/01/2023). Il Proponente riporta correttamente l’obiettivo del consumo di suolo a saldo zero per la Sicilia da raggiungere entro il 2050 ma in relazione alla valutazione degli effetti ambientali attesi si limita a dichiarare che “Le verifiche preliminari svolte hanno confermato la fattibilità della Variante per l’esistenza dei necessari requisiti di natura geologica e geotecnica del substrato” senza fare alcun riferimento all’effettivo impatto sul consumo di suolo ma solo alla fattibilità tecnica di nuovo edificato nell’area in esame.

Concordate con le valutazioni degli effetti delle singole azioni sui temi ambientali (matrici di valutazione)? NO

Nella Matrice di coerenza ambientale interna (rif. 6.2 “Coerenza interna” del Rapporto Ambientale Preliminare) risultano alcune incongruenze come ad esempio per quanto riguarda le componenti ambientali “suolo” e “rumore viario” che sono stati classificati come impatti positivi ma, a parere della scrivente Agenzia, l’impatto è negativo.

Ritenete che vi siano ulteriori fattori di criticità ambientale presenti nel territorio attinenti la Variante urbanistica che volete segnalare? NO

Concordate con il Piano di monitoraggio proposto? SI

Non sono stati ancora descritti gli indicatori scelti per effettuare il monitoraggio (seppur nella proposta di indice di Rapporto Ambientale al corrispondente cap. 7 “Misure per il monitoraggio” sia previsto un paragrafo dedicato) né le misure previste per l’eventuale riduzione degli impatti ambientali che saranno previsti (non è previsto un paragrafo dedicato nella proposta di indice di Rapporto Ambientale).

Inoltre, il Proponente dichiara che “il futuro PMA sarà strutturato avvalendosi dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA Sicilia)”. Si ricorda che la eventuale collaborazione dovrà essere seguente alla sottoscrizione di un apposito accordo, qualora compatibile con le attività istituzionali obbligatorie dell’Agenzia e con la disponibilità di risorse umane da dedicare a tali attività. In merito alla scelta degli indicatori per la valutazione delle performances ambientali del Piano proposto, si ricorda che essi devono rispettare i seguenti requisiti:

- rilevanza e utilità (rappresentativi del fenomeno in analisi; di interpretazione immediata e in grado di rappresentare le variazioni nel tempo e nello spazio);

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all’espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



- consistenza analitica (attendibili dal punto di vista teorico e scientifico);
- misurabilità (dati disponibili o comunque resi disponibili ad un ragionevole rapporto costi/benefici, adeguatamente documentati e aggiornati ad intervalli regolari secondo procedure affidabili);
- comunicabilità.

Ulteriori indicazioni ed eventuali suggerimenti/proposte:

Fermo restando che il proprietario dell'area in esame ha diritto di chiedere una destinazione urbanistica appropriata in luogo di quella scaduta, il Proponente non ha valutato l'impatto dell'opzione "zero" sulla qualità ambientale del territorio in esame e, quindi, non è possibile alcun confronto con l'opzione proposta, seppur venga dichiarato che l'alternativa proposta "risulta la migliore soluzione in termini ambientali" (cap. 7 "Scelta delle alternative" del Rapporto Ambientale Preliminare).

Inoltre, la destinazione urbanistica proposta per l'area considera solo opzione "0" e l'opzione di progetto e non le ulteriori eventuali possibili alternative progettuali (corredate di relativa valutazione, per ciascuna delle possibili alternative, degli impatti ambientali da esse determinate) previste alla lettera h) dell'allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e come anche evidenziato nel parere C.T.S. n. 5/2023 del 27/01/2023.

Le azioni di realizzazione di interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate dovranno rispettare i requisiti del D. Lgs. 230/2017 (contenimento delle specie invasive) e quanto stabilito nel D. Lgs Lgt. n. 475 del 27/07/1945 (nel caso in cui nell'area oggetto di intervento siano presenti piante di olivo).

PREMESSO

che il Comune di Scordia, in qualità di Autorità Procedente, per la Variante urbanistica per la riclassificazione dell'area sita in C.da Pinnatazza nel Comune di Scordia (CT), identificata in catasto al foglio n.24, particella 3125, per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, ha chiesto all'A.R.T.A. con Nota prot. n. 22134 del 24/10/2022 assunta al prot. ARTA/DRU n.17647 del 08/11/2022 l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. inoltrando il Rapporto Ambientale Preliminare;

che la procedura di cui sopra si è conclusa con l'emanazione del D.D.G. n.89 del 30/03/2023 di assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 per le motivazioni contenute nel parere n. 5 del 27/01/2023 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

LETTI il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA), gli elaborati e la documentazione depositata nel Portale Ambientale Regionale ;

VISTO quanto il RAP riferisce sui contenuti della proposta di variante urbanistica e che in corsivo di seguito si riporta:

Localizzazione dell'ambito di intervento

L'area interessata dalla Variante urbanistica si trova nel Comune di Scordia in C.da Pinnatazza/Perrareda nella periferia Nord-occidentale dell'abitato di Scordia, in una zona marginale rispetto al centro abitato, in stretta adiacenza con le nuove aree di espansione della città. Essa ha una forma pressoché rettangolare con il lato corto parallelo alla via Pietro Nenni da cui ha accesso diretto e un andamento leggermente discendente verso sud-est, con un dislivello tra la zona

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



più alta e quella più bassa di circa 4,00 metri. Il terreno attualmente è incolto, ricoperto da vegetazione spontanea.

Lo stato attuale dei luoghi risulta prevalentemente in stato di abbandono e non si manifestano caratteristiche paesaggistiche e/o elementi di particolare rilevanza.

L'area confina a est con area edificata, a nord e a ovest con aree a verde coltivato di altra proprietà e a sud con la via Nenni.

Catastalmente l'area è censita al foglio di mappa n. 24 particella n. 3125 ed ha una estensione complessiva di **mq. 2.251,00**.

Lo strumento urbanistico vigente individua graficamente ed urbanisticamente l'area in oggetto come zona omogenea territoriale "F3A – verde pubblico e attrezzato" per circa mq. 1.877,00 e "viabilità di progetto" per circa mq. 674,00.

Il Comune di Scordia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.Dir. n. 899 del 10/09/2008, pubblicato nella G.U.R.S. n. 48 del 17/10/2008, rettificato ed integrato, nella parte riguardante la zona D1, con D.Dir. n. 134 del 23/4/2010, di conseguenza sono scaduti gli effetti giuridici dei vincoli sulle aree destinate per spazi pubblici e attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico.

Finalità della Variante Urbanistica

La proposta di Variante urbanistica trae dunque origine dalla decadenza del vincolo preordinato all'esproprio sull'area di proprietà dei Sigg. Carmelo La Rosa e Rocco La Rosa e per la quale non è stato emanato nessun provvedimento di pubblica utilità sino ad oggi. L'area rientra nella casistica di cui al comma 2 dell'art. 9 del T.U. in materia di espropriazioni approvato con D.P.R. n. 327/2001 il quale stabilisce la durata quinquennale dei vincoli preordinati all'esproprio.

La Variante riguarda dunque la riclassificazione dell'area i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti da circa quindici anni.

Gli obiettivi della Variante urbanistica sono i seguenti:

- garantire il diritto di proprietà del lotto in questione da parte dei legittimi proprietari;
- riqualificare un'area priva di destinazione d'uso.

Tali finalità sono conseguite mediante la variazione di destinazione urbanistica da zona omogenea territoriale "F3A – verde pubblico e attrezzato" e "viabilità di progetto" a zona "C2 – edilizia residenziale pubblica" e "viabilità di progetto".

La proposta di Variante urbanistica mira, dunque, ad associare al lotto in questione una destinazione residenziale, conferendogli una potenzialità edificatoria simile alle zone di espansione circostanti.

L'attuazione della Variante urbanistica comporterà:

A1 - consumo di suolo

A2 - realizzazione di opere edilizie (fabbricati, parcheggi, e viabilità)

A3 - traffico:

A3.1 - intensificazione del traffico veicolare

A3.2 - rumore viario

A3.3 - emissione in atmosfera gas di scarico

A4 - emissioni in atmosfera degli impianti tecnologici per la climatizzazione.

Strumenti e modalità di attuazione delle azioni

La Variante oggetto del presente RPA propone di riclassificare l'area in questione per mq. 1.877,00 in zona omogenea territoriale "C2 – edilizia residenziale pubblica" e riconfermare la "viabilità di progetto" per i 674,00 mq rimanenti.

In particolare, le modalità attuative della sottozona "C2" si riferiscono all'art. 17.2 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) che testualmente recita:

"Qualsiasi intervento edilizio in tale zona è subordinato all'approvazione di piani di zona o

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio- art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



programmi costruttivi. Tali piani attuativi dovranno fissare i parametri edilizi della zona e le modalità d'uso di eventuali edifici esistenti in sito, specificandone consistenza possibilità di utilizzazione ovvero di trasformazione o di sostituzione degli organismi preesistenti.

Per le parti interessate da piani attuativi (Piani di lottizzazione, Programmi costruttivi e simili già convenzionati), siano essi evidenziati o meno nelle tavole di piano, si intendono salve tutte le norme, destinazioni ed i vincoli già vigenti, indipendentemente dalle delimitazioni delle stesse zone territoriali omogenee. ... (omissis) ...”

Gli indici di zona omogenea territoriale sono i seguenti:

- Densità fondiaria: 2,00 mc/mq.
- Rapporto di copertura: 30%.
- Altezza massima delle costruzioni: ml. 8.50.
- Numero massimo di piani fuori terra 2.

CONSIDERATO che il RPA, nel quadro di riferimento urbanistico, pianificatorio programmatico e normativo, in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale ha proceduto a elencare gli strumenti di pianificazione sovraordinata cui il territorio comunale di Scordia è ad oggi interessato, richiamando in sintesi gli obiettivi dei singoli piani, che per brevità qui non si riportano:

- Linee Guida del Piano Paesistico Regionale (PTPR)
- Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia (PGRA)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS)
- Piano di Tutela della Qualità dell'Aria
- Rete Ecologica Siciliana (RES)
- Piano Regionale di Monitoraggio del radon (PRMR)
- Piano Regionale Gestione dei Rifiuti (PRGR)
- Piano Territoriale Provinciale (PTP)
- Piano Paesaggistico d'Ambito 14 della Provincia di Catania
- Piano Regolatore Generale
- Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)
- Piano di Protezione Civile (PPC)
- Piano di Zonizzazione Acustica (PPZA)

Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR),

approvate con D.A. n. 6080 del 21/05/1999 individuano un insieme di elementi di alto valore paesaggistico che sono stati raggruppati secondo le seguenti classi: paesaggio panoramico, biotipi, beni isolati, aree archeologiche. Il P.T.P.R. è pervenuto alla identificazione di 17 ambiti territoriali, individuati sulla base delle caratteristiche geomorfologiche e culturali del paesaggio, e preordinati alla articolazione sub-regionale della pianificazione territoriale paesistica. Rispetto alle Linee Guida del Piano Paesistico Regionale, il Comune di Scordia ricade nell'Ambito 14 "Area della pianura alluvionale catanese". Tale ambito è caratterizzato dal paesaggio della piana di Catania che occupa la parte più bassa del bacino del Simeto e trova continuazione nella piana di Lentini. Rispetto alle Linee Guida del Piano Paesistico Regionale, il Comune di Scordia ricade nell'Ambito 14 "Area della pianura alluvionale catanese". Tale ambito è caratterizzato dal paesaggio della piana di Catania che occupa la parte più bassa del bacino del Simeto e trova continuazione nella piana di Lentini.

L'area oggetto d'intervento, per quanto riguarda il sottosistema insediativo, non è interessata da siti archeologici, da beni isolati e non fa parte di tratti panoramici.

Valutazione di coerenza

La Variante urbanistica non è in contrasto con gli obiettivi del P.T.P.R.:

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Decreto Presidenziale del 20 Settembre 2006. L'area oggetto della Variante urbanistica ricade nel Bacino idrografico del Fiume S. Leonardo (093) e non risulta interessata da aree a pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico..

Valutazione di coerenza

L'area interessata dalla Variante urbanistica non è interessata da alcun vincolo di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico e non rientra tra le zone sottoposte a misure di monitoraggio.

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia

L'area su cui insiste la Variante urbanistica non presenta alcuna criticità idraulica e non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n. 3267.

Valutazione di coerenza

La Variante urbanistica non evidenzia disarmonie con le previsioni e le disposizioni degli strumenti di pianificazione in materia di rischio idraulico e compatibilità idraulica. La stessa non è interessata da pericolosità idraulica

Il Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS)

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 è stato approvato l'aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEARS 2030).

Valutazione di coerenza

Per l'area di intervento il PEARS non prevede una normativa cogente ma costituisce importante riferimento.

Piano di tutela della qualità dell'aria (PTQA)

L'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con D.A. n. 97/GAB del 25/06/2012 ha approvato la "Zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Siciliana ai fini della qualità dell'aria per la protezione della salute umana".

Il Comune di Scordia ricade nella zona indicata con il Codice IT1915 Altro -ovvero l'area del territorio regionale non inclusa negli altri agglomerati (Palermo, Catania, Messina) e nella Zona Aree industriali- La rete regionale delle stazioni fisse – così come previsto dal Programma di Valutazione - è stata completata nel luglio del 2021 e comprende 53 stazioni utilizzate per la valutazione della qualità dell'aria. a rete è totalmente gestita da Arpa Sicilia e le stazioni sono così distribuite: n. 30 nella zona Aree Industriali, n. 9 nella zona Altro, n. 5 nell'Agglomerato di Catania, n. 7 nell'Agglomerato di Palermo, n. 2 nell'Agglomerato di Messina. Nel Comune di Scordia non sono presenti stazioni di rilevamento. La qualità dell'aria rilevata dal sito ilmeteo.it per il Comune di Scordia nel mese di Settembre 2023 è buona.

Valutazione di coerenza

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



Per l'area di intervento il Piano di tutela della qualità dell'aria non prevede una normativa cogente ma costituisce importante riferimento.

Rete ecologica siciliana (RES)

L'area su cui insiste la Variante urbanistica non è interessata dagli elementi costituenti la rete ecologica e nemmeno la Rete Natura 2000 e pertanto non necessita di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Valutazione di coerenza

La Variante urbanistica non interferisce con la RES.

Piano Regionale di Monitoraggio del Radon

Il "Piano Regionale Radon" è stato elaborato da ARPA Sicilia e presentato nel 2010 presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente che lo ha approvato pubblicandolo anche sul proprio sito ufficiale. Il Radon è un gas, pertanto si allontana dagli spazi interni delle rocce del sottosuolo per risalire in superficie attraverso le porosità e le fenditure della roccia o veicolato da altri gas o dall'acqua. Se si trova all'aperto si volatilizza rapidamente, ma quando ci sono fessurazioni o crepe nelle fondamenta degli edifici, si insinua in questi spazi chiusi e aumentando di concentrazione a causa dello scarso ricambio d'aria. Il radon è la seconda causa di tumore ai polmoni dopo il fumo di sigaretta. Ciò è comprensibile se si considera che anche l'esposizione prolungata a basse concentrazioni di radon può portare a un piccolo aumento del rischio di cancro ai polmoni.

Valutazione di coerenza

Per l'area di intervento il Piano non prevede una normativa cogente ma costituisce importante riferimento.

Piano regionale gestione dei rifiuti (PRGR)

Il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti dopo avere avuto parere favorevole dalla Commissione Territorio e Ambiente dell'Ars a dicembre 2020 è stato approvato con D.P.R.S. n. 8 del 12 Marzo 2021 pubblicato sul S.O. alla GURS n. 15 del 9/04/2021.

Valutazione di coerenza

Per l'area di intervento il PRGR non prevede una normativa cogente ma costituisce importante riferimento per implementare la qualità ecologica degli insediamenti.

Piano Territoriale Provinciale di Catania (PTPct)

I contenuti del Piano Territoriale Provinciale sono quelli previsti dalle norme di cui all'art. 12 della L.R. 9/86 e n.48/91. Il Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e il Comitato tecnico scientifico del Ptur, attraverso la rilettura della legge regionale hanno ampliato orizzonti e assegnazioni della pianificazione provinciale e con circolare n.l/D.R.U. dell'11 aprile 2002 relativa ai "processi di copianificazione nel quadro della formazione del Piano Urbanistico Regionale" hanno stabilito i contenuti minimi che ogni piano provinciale avrebbe dovuto prevedere.

Il PTPct presenta pertanto una struttura articolata su tre figure pianificatorie: il Quadro Conoscitivo

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



con valenza Strutturale (QCS); il Quadro Propositivo con valenza Strategica (QPS); il Piano Operativo (PO). L'iter di redazione del PTPct ha avuto inizio nel 1996, è proseguita con l'approvazione delle Direttive generali con atto deliberativo n.45 del 28 maggio 1999 del Consiglio Provinciale, nonché dello Schema di massima con Delibera della G.P. n.620 del 20 agosto 2001 (aggiornato nel 2004 e riapprovato, nella forma di "Sintesi aggiornata al 2004 dello schema di massima", con delibera della G.P. n.181 del 29 dicembre 2004), è ripresa con la definizione del QCS, indi del QPS, approvati con Delibera di Consiglio Provinciale n.47 del 11 ottobre 2011.

Valutazione di coerenza

Non è stato possibile valutare la coerenza

Piano Paesaggistico dell'Ambito 14 della Provincia di Catania

Il Piano Paesaggistico d'Ambito 14 della Provincia di Catania di cui fa parte il territorio di Scordia è stato adottato con D.A. n. 0317GAB del 3 ottobre 2018. Il Comune di Scordia ricade nel Paesaggio Locale 26 "Area della pianura alluvionale del vallone Leone e dei rilievi di Militello" L'area è compresa nei territori comunali di Militello in Val di Catania e Scordia ed è caratterizzata da rilievi collinari incisi dai corsi d'acqua che danno origine a suggestive cave e timpe dall'elevato valore naturalistico e faunistico. Laddove il territorio non è interessato da incisioni idrografiche, la copertura vegetale diventa di origine antropica e si specializza in colture arboree (agrumeti), seppure rimanga sempre una certa alternanza con le aree naturali. Il patrimonio storico-culturale è rappresentato da un certo numero di siti archeologici e di beni isolati.

L'area oggetto della Variante urbanistica non è soggetta ad alcuna prescrizione di Piano.

Valutazione di coerenza

La Variante urbanistica non interferisce con le indicazioni del Piano Paesaggistico dell'Ambito 14 della Provincia di Catania sia rispetto al regime vincolistico da esso disposto, sia rispetto alle strategie e agli indirizzi di sviluppo territoriale proposti.

Piano Regolatore Generale (PRG)

Il Comune di Scordia (CT) è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.Dir. n. 899/DRU del 10/09/2008 pubblicato sulla GURS n.48 del 17 ottobre 2008, di conseguenza sono scaduti gli effetti giuridici degli espropri sulle aree vincolate destinate per spazi pubblici e attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico (standard).

Valutazione di coerenza

Il Comune di Scordia sulla istanza di variante urbanistica presentata in data 04/ 11/2020 dai proprietari del terreno ubicato in Contrada Piannatazza/Perrareda e a seguito di nomina del Commissario ad acta con D.A. 258/GAB del 13/12/2021, ha ritenuto di procedere alla nuova pianificazione urbanistica dell'area rimasta priva di destinazione.

La Ditta proprietaria, così come riportato nel verbale n.4 del 18/05/2022, ha dichiarato "di essere disponibile (omissis) ... a cedere gratuitamente al Comune di Scordia le aree interessate , nella stessa particella, a strada di previsione, rinunciando espressamente a qualsiasi indennità prevista per legge".

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



Piano di Protezione Civile (PPC)

Il Comune di Scordia non è dotato di Piano di Protezione Civile comunale.

Valutazione di coerenza

Non valutabile.

Piano di classificazione acustica (PCA)

La Legge Quadro 447/95 affronta per la prima volta in Italia il tema dell'inquinamento acustico. Essa prevede l'obbligo, per i Comuni con più di 50.000 abitanti, di redigere una "Relazione biennale sullo stato acustico"

Il Comune di Scordia avendo una popolazione di 16.211 abitanti al 31 dicembre 2021 non è soggetto a tale obbligo.

La stessa legge quadro n. 447 del 26/10/1995 prescrive ai Comuni l'obbligo, peraltro già introdotto dal DPCM del 01/03/91, di procedere alla classificazione acustica del territorio di competenza, vale a dire all'assegnazione a ciascuna porzione omogenea di territorio di una delle sei classi previste dalla normativa, sulla base della prevalente ed effettiva destinazione d'uso del territorio stesso.

Nel 2007 l'ARTA Sicilia, sulla base di un accordo di programma sottoscritto con ARPA Sicilia, ha emanato le linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei Comuni che stabiliscono i criteri e le procedure per consentire ai Comuni la individuazione e la classificazione delle differenti zone acustiche del territorio.

Il Comune di Scordia non è dotato di zonizzazione acustica.

Valutazione di coerenza

Non valutabile.

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)

Il Comune di Scordia ha aderito all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci con la Delibera di Consiglio Comunale n.5 del 23/01/2019 impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO2 entro il 2030 di almeno il 40% rispetto all'anno base (2011), in modo da restare in linea con gli obiettivi fissati dalla Commissione Europea e a presentare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

La strategia del PAESC del Comune di Scordia si sviluppa su 21 azioni da porre in atto per favorire l'abbattimento delle emissioni inquinanti. La riduzione totale delle emissioni di CO2 al 2030 è stata stimata in 23.187,05 t, il 45,44% rispetto ai valori del 2011.

Valutazione di coerenza

Per la Variante il PAESC non prevede una normativa cogente, ma costituisce importante riferimento.

Di seguito si riportano i principali obiettivi di sostenibilità che ispirano la Variante urbanistica e che si concretizzano in azioni e interventi.

Obiettivi di sostenibilità ambientale del contesto territoriale di riferimento



Temi ambientali	Obiettivi generali di sostenibilità ambientale di riferimento
Fauna, flora e biodiversità	<ol style="list-style-type: none">1. Tutelare le aree protette2. Conservare il patrimonio agro-silvo-pastorale3. Individuare, salvaguardare e potenziare la rete dei corridoi ecologici4. Uso sostenibile delle risorse ambientali
Aria	<ol style="list-style-type: none">5. Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici6. Ridurre le emissioni di gas climalteranti
Acqua	<ol style="list-style-type: none">7. Incentivare l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche8. Migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee9. Gestire il bene acqua in modo collettivo
Suolo	<ol style="list-style-type: none">10. Ridurre il consumo di suolo11. Ridurre o eliminare l'esposizione al rischio idrogeologico12. Ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli13. Eliminare i fattori di rischio14. Riduzione dell'abbandono indiscriminato di rifiuti sul suolo (discariche)
Energia	<ol style="list-style-type: none">15. Promuovere il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, nell'ottica del risparmio e dell'efficienza energetica16. Favorire la riduzione dei consumi finali di energia17. Sviluppare metodologie d'uso razionale dell'energia (sistemi di cogenerazione, teleriscaldamento, tecnologie per l'ottimizzazione energetica)
Ambiente e paesaggio	<ol style="list-style-type: none">18. Recuperare i paesaggi degradati a causa di interventi antropici19. Migliorare la qualità dell'ambiente urbano20. Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile e equilibrato
Rumore	<ol style="list-style-type: none">21. Ridurre o eliminare l'esposizione delle persone all'inquinamento22. Ridurre le emissioni sonore
Rifiuti	<ol style="list-style-type: none">23. Ridurre la produzione di rifiuti24. Incrementare il recupero e il riciclaggio dei rifiuti
Popolazione e salute umana	<ol style="list-style-type: none">25. Promuovere il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro26. Ridurre l'incidenza del carico di malattia dovuto a fattori ambientali27. Prevenire il verificarsi di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente28. Promuovere la mobilità sostenibile29. Ridurre le cause di infortunio derivante da incidentalità stradale30. Favorire il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione

Identificazione dell'ambito di influenza territoriale

L'area oggetto di Variante urbanistica si trova ubicata nella periferia nord-occidentale dell'abitato di Scordia in C.da Pinnatazza, in stretta adiacenza con le nuove aree di espansione della città e con accesso da Via Pietro Nenni.

L'ambito urbano è dotato delle reti dei servizi comunali e, pertanto, il fabbisogno idrico, fognario, acque meteoriche, oltre che le reti elettrica e telefonica sarà soddisfatto dagli allacci alle reti pubbliche.

Il sito, all'interno del quale è ubicata l'area soggetta a variante urbanistica è delimitato a est da lotto edificato, a sud con la Via Pietro Nenni e sugli altri due lati dai lotti coltivati di altra proprietà.

L'area in oggetto si presenta incolta con presenza di vegetazione spontanea e non si rilevano caratteristiche paesaggistiche e/o elementi di particolare rilevanza.

Identificazione degli aspetti ambientali interessati

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



Di seguito sono richiamati gli aspetti ambientali potenzialmente interessati dalle azioni della Variante urbanistica individuati nella fase di specificazione e riassunti nella matrice che segue ove nella cella di incontro tra colonne (ove sono indicate le Azioni) e righe (ove sono indicati gli aspetti ambientali riportati nell'Allegato VI lett. f) alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) è indicata, per ciascuna azione (esplicitata nella precedente Tabella 2), la pertinenza dell'aspetto ambientale mediante colorazione gialla o l'ininfluenza dell'aspetto ambientale mediante colorazione grigia.

Matrice di individuazione degli aspetti ambientali potenzialmente interessati dalle azioni della Variante urbanistica

Azioni		Fauna, flora e biod.	Aria	Acqua	Suolo	Energia	Ambient /paesaggio	Rumore	Rifiuti	Popolazione e salute umana
A1	Consumo di suolo: Riclassificazione dell'area destinata a z.o.t. F3A" come zona residenziale "C2", sottozona "C2A" conferendogli una potenzialità edificatoria simile alle zone di espansione circostante									
A2	Realizzazione opere edili									
A3	Traffico									
A4	Emissioni in atmosfera degli impianti tecnologici per la climatizzazione									

Tale individuazione è stata effettuata tenendo conto delle seguenti considerazioni:

Fauna flora e biodiversità: L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, La zona non è interessata da corridoi ecologici come si evince dalla "Carta della rete ecologica siciliana (RES) – Progetto Carta Natura della Regione Siciliana" approvata con D.G. n. 544 del 08.07.2005. Tuttavia, l'intervento attuativo, così come suggerito nella nota dell'Arpa Sicilia nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a Vas (art. 12 del D.Lg.s 152/2006), dovrà prevedere una adeguata vegetazione arborea e arbustiva autoctona in grado di ridurre gli effetti della pioggia battente, delle emissioni e ad ombreggiare i veicoli di sosta.

Aria: per quanto riguarda l'intervento di riconversione funzionale e riqualificazione urbana proposto, per la minimizzazione delle future immissioni in atmosfera, si prevede la realizzazione di: impianti termici ad alta efficienza (es. caldaie a condensazione), l'installazione di pannelli solari e/o fotovoltaici per la produzione di acqua calda e/o energia elettrica da fonte energetica rinnovabile oltre all'utilizzo di tecniche costruttive miranti al contenimento dei consumi energetici (previste dalle disposizioni in materia di efficienza energetica).

Acqua: L'ambito urbano di C.da Pinnatazza è dotato delle reti dei servizi comunali e, pertanto, il fabbisogno idrico, fognario, acque meteoriche, oltre che le reti elettrica e telefonica sarà soddisfatto dagli allacci alle reti pubbliche. Tuttavia, così come suggerito nella nota dell'Arpa Sicilia nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a Vas (art. 12 del D.Lg.s 152/2006), si dovranno prevedere sistemi per la raccolta e il recupero dell'acqua piovana da gronda, attraverso l'uso di adeguati serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde.

Suolo: l'ambito di intervento si inserisce in un contesto antropizzato con presenza di edificazioni di carattere residenziale. Inoltre, così come evidenziato nella Relazione geologica, risulta avere delle buone condizioni di stabilità in generale. Tuttavia, così come suggerito nella nota dell'Arpa Sicilia



nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a Vas (art. 12 del D.Lgs 152/2006), “la pavimentazione degli spazi aperti e quelli eventualmente sistemati a verde, dovrà essere permeabile, in grado di favorire il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche”.

Energia: nella predisposizione di qualsiasi intervento edilizio nella zona “C2A”, subordinato all’approvazione di piani attuativi, i fabbricati dovranno essere predisposti in funzione dell’ottimizzazione dell’efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovranno prevedere l’installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di “edificio energia quasi zero”.

Ambiente e paesaggio: il progetto consente la valorizzazione dell’intero complesso territoriale in quanto saranno posti in essere interventi che comporteranno effetti positivi di riqualificazione e di rigenerazione riferiti sia allo specifico ambito che all’intorno interessato. Non sono segnalati recettori antropici sensibili. L’intervento è parte integrante di aree già urbanizzate con edificazione relativamente recente ed esterne al nucleo di antica formazione del centro storico, in cui non risultano essere presenti elementi appartenenti al patrimonio culturale, architettonico e archeologico tali da essere compromessi o che possano interagire con lo stesso. L’area oggetto della Variante urbanistica non rientra in ambiti di particolare rilevanza paesistica e naturalistica.

Rumore: la Variante urbanistica avendo una destinazione residenziale, uguale a quella delle zone di espansione circostanti, non comporta significativi incrementi qualitativi e quantitativi dell’inquinamento acustico.

Rifiuti: quanto alle funzioni insediabili è prevedibile un incremento della produzione di rifiuti.

Popolazione e salute umana: La Variante urbanistica prevede l’insediamento di n.47 abitanti in un’area in stato di abbandono riducendo il rischio di degrado sociale.

Rifiuti: quanto alle funzioni insediabili è prevedibile un incremento della produzione di rifiuti.

Popolazione e salute umana: La Variante urbanistica prevede l’insediamento di n.47 abitanti in un’area in stato di abbandono riducendo il rischio di degrado sociale.

Caratterizzazione dell’ambito di influenza territoriale

La Variante urbanistica introduce modifiche limitate, tali da non produrre impatti significativi sull’area geografica e sulla popolazione. La sua estensione territoriale complessiva, pari a mq. 1.877,00, a confronto con l’intero territorio comunale (24,3 Km²) è appena apprezzabile, così come il numero massimo di abitanti insediabili (n.47), desunto da parametri per il calcolo degli standard.

Fauna, flora e biodiversità

L’area oggetto della Variante urbanistica non ricade in aree protette e/o siti compresi in Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Siti di Importanza Regionale e Zone di Protezione Speciale). Non è rilevabile un particolare ruolo nell’ambito della rete ecologica; inoltre, osservando la Carta Natura sul geoportale regionale, si osserva che l’area è compresa in ambito a valore ecologico e fragilità ambientale media.

Nell’area oggetto di intervento non sono attualmente presenti alberature di pregio. Non sono previsti particolari impatti su ecosistemi o specie animali e/o vegetali (tantomeno specie di particolare interesse), in quanto non presenti nell’area.

Aria – stato di qualità

Nel Comune di Scordia non esistono stazioni di rilevamento fisse e nemmeno mobili, pertanto, non è possibile valutare la qualità dell’aria.

Acqua

Il tema acqua non ha impatto significativo con la pianificazione in oggetto rispetto a quella generale. La tipologia delle attività e dei servizi contemplati dalla destinazione della Variante produrrà un consumo di risorse idriche proporzionato al numero di persone che potranno insediarsi. Non sono previsti scarichi in corpo idrico superficiale e non è pertanto ipotizzabile alcuna alterazione delle caratteristiche chimiche e/o biologiche delle acque superficiali, in quanto presente il sistema fognario. “per quanto riguarda le acque nere e le acque bianche, saranno immesse, attraverso delle condotte a



tenuta nella rete fognante e acque bianche comunali a servizio dell'area di espansione edilizia della parte nord-occidentale dell'abitato di Scordia. Si ritiene che l'attuazione della Variante non produrrà impatti negativi sulla componente Acqua e risorse idriche né dal punto di vista qualitativo né sotto il profilo della compatibilità idraulica.

Suolo

Geologia

L'area interessata dalla Variante urbanistica, così come riportato nello Studio geologico non presenta restrizioni all'uso del territorio né condizioni ostative alla realizzazione di quanto previsto dalla Variante: l'area risulta avere buone condizioni di stabilità e edificabilità essendo priva di particolari problematiche geologiche e geotecniche. Le condizioni di stabilità del sito sono da considerarsi molto buone.

Idrogeologia

L'area in questione non rientra in "aree suscettibili di allagamento", in aree a fenomeni di esondazione o a pericolosità idraulica (v. Studio di compatibilità idraulica preliminare); essa è situata su un versante in cui le acque piovane ruscellano a carattere "diffuso". Nell'area in studio non ci sono acque superficiali concentrate. L'area risulta a pericolosità idraulica nulla.

Lo Studio di compatibilità idraulica allegato alla proposta di Variante urbanistica, in riferimento alle condizioni idrogeologiche dell'area

In riferimento alle condizioni idrogeologiche è stato ipotizzato il dimensionamento di un serbatoio di accumulo di tutte le acque di piogge intense e di breve durata secondo i tempi di ritorno stabiliti dalla normativa.

Consumo di suolo

Il consumo di suolo in Sicilia, nel 2021, in percentuale sulla superficie territoriale si attesta al 6,52%, praticamente quasi invariato rispetto all'anno precedente (6,49%). Nel 2021 in Sicilia il consumo di suolo netto (bilancio tra nuovo consumo e aree ripristinate) cresce quasi in linea con la media nazionale. Infatti, la crescita netta in Sicilia nel 2021 è stata pari a 0,29% valore quasi identico a quello della media nazionale (0,30%).

Per quanto riguarda il Comune di Scordia, il Portale del Consumo di Suolo in Italia, riporta i seguenti dati al 2021:

- superficie di suolo consumato: 370,26 ha
- percentuale consumo di suolo: 15,3% della superficie amministrativa
- incremento di consumo di suolo rispetto al periodo precedente: 0,34 ha (è diminuito rispetto al 2019 dove si registrava un valore di 1,54 ha, ma è aumentato rispetto al 2020 dove si è registrato un valore pari a zero)
- densità consumo di suolo rispetto all'area totale: 1,41 m²/ha

Valutazione degli effetti ambientali attesi

Le verifiche preliminari svolte hanno confermato la fattibilità della Variante per l'esistenza dei necessari requisiti di natura geologica e geotecnica del substrato.

Energia

Per quanto riguarda la Variante urbanistica, in sede di presentazione di piano attuativo, dovranno essere predisposte tecniche costruttive volte al risparmio energetico e all'adeguamento ai parametri di legge previsti. Occorrerà prevedere l'utilizzo di sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla normativa settore.

Valutazione di coerenza

Per quanto riguarda la componente energia si evidenzia che in fase di attuazione della Variante sarà dato ampio spazio ad una progettazione orientata al contenimento dei consumi, mediante l'applicazione delle normative sul contenimento energetico nazionali e regionali.

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



Rumore

Non si prevedono impatti significativi derivanti dalle attività previste dalla nuova destinazione urbanistica. Si prevede che le maggiori interferenze saranno di carattere temporaneo e limitate alla fase di cantiere. Durante la fase di esercizio è ragionevole prevedere che l'unica fonte in grado di influenzare il clima acustico sia solamente quella relativa al transito mezzi.

Valutazione degli effetti ambientali attesi

Si ritiene che l'attuazione della destinazione consequenziale alla Variante urbanistica non produrrà impatti significativi negativi sulla componente rumore e che gli stessi saranno compatibili con quelli dell'area in oggetto.

Popolazione e salute umana

L'inquinamento luminoso è l'irradiazione di luce artificiale (lampioni stradali, le torri faro, i globi, le insegne, ecc.) rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste. Gli effetti più eclatanti prodotti da tale fenomeno sono un aumento della brillantezza del cielo notturno e una perdita di percezione dell'Universo attorno a noi, perché la luce artificiale più intensa di quella naturale "cancella" le stelle del cielo.

Il Comune di Scordia non è dotato di Piano d'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL).

In merito al rischio di origine naturale, l'area oggetto di intervento non è soggetta a pericolosità e rischio geomorfologico

Valutazione di coerenza

La Variante urbanistica non comporterà azioni che coinvolgono sostanze radioattive, non produrrà alcun rilascio di materiale radioattivo nell'ambiente e non prevede l'introduzione sul territorio di nuove sorgenti di radiazioni elettromagnetiche (ad esempio elettrodotti, ripetitori per la telefonia ecc.).

Matrice degli impatti

La matrice degli impatti valuta i gradi di rischio che corrono le singole componenti ambientali precedentemente analizzate nelle fasi di realizzazione delle opere e nelle fasi di mantenimento e gestione.

	Fauna, flora e biodiversità	Aria	Acqua	Suolo	Energia	Ambiente e paesaggio	Rumore	Rifiuti	Popolazione e salute umana
Fase di realizzazione									
Fase di esercizio									

alto
 medio
 basso

ANALISI DI COERENZA AMBIENTALE

Nel presente capitolo si riporta l'illustrazione dei contenuti della lett. e) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. pertinenti al la proposta di Variante urbanistica, che, nello specifico, riguarda gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti alla Variante e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

Coerenza esterna

La coerenza viene espressa attraverso una tabella nella quale è riportata l'attribuzione di un giudizio.

La Variante urbanistica è coerente con la pianificazione sovraordinata e di settore.

N.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	STRATEGIE E OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE	GIUDIZIO SINTETICO DI COERENZA
LIVELLO REGIONALE			
1	<i>Piano territoriale paesistico regionale (PTPR)</i>	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità e il patrimonio culturale	La <i>Variante urbanistica</i> esame non ricade in territori assoggettati a pianificazione paesistica, non è interessata da siti archeologici, da beni isolati e non fa parte di tratti panoramici.
2	<i>Piano straordinario per l'assetto idrogeologico (PAI)</i>	Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e l'inquinamento del suolo e del sottosuolo	La <i>Variante urbanistica</i> non è interessata da alcun vincolo di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico e non rientra tra le zone sottoposte a misure di monitoraggio. Alla luce di quanto sinora detto, si può asserire che l'area non presenta restrizioni all'uso del territorio né condizioni ostative alla realizzazione di quanto previsto dal piano di attuazione.
3	<i>Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)</i>	Raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee	Il PGRA, costituisce importante riferimento per la <i>Variante urbanistica</i> ma non prevede una normativa cogente. L'area su cui insiste la <i>Variante urbanistica</i> non è interessata da pericolosità idraulica e non risulta menzionata nel PGRA.
4	<i>Piano energetico ambientale regionale (PEARS)</i>	Promuovere politiche energetiche sostenibili	In fase attuativa la <i>Variante</i> dovrà ispirarsi ai principi di efficienza energetica (involucri edilizi con performance elevate) nonché a principi di risparmio energetico (riuso acque meteoriche, cogenerazione, utilizzo/incentivazione di fonti energetiche rinnovabili, ecc).



5	<i>Piano di tutela della qualità dell'aria PRQA</i>	Ridurre le concentrazioni e le emissioni di inquinanti atmosferici. Ridurre le emissioni di gas climalteranti.	Non si rilevano interferenze con quanto riportato nel Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria.
6	<i>Rete ecologica siciliana (RES)</i>	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità	L'area oggetto della <i>Variante urbanistica</i> non è interessata dagli elementi costituenti la rete ecologica e nemmeno la Rete Natura 2000 e pertanto non necessita di Valutazione di Incidenza Ambientale.
7	<i>Piano Regionale di Monitoraggio del Radon</i>		Per l'area di intervento il Piano non prevede una normativa cogente ma costituisce importante riferimento.
8	<i>Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)</i>	Ridurre la produzione di rifiuti e la loro pericolosità	La <i>Variante</i> non contrasta con le previsioni pianificatore contenute nel Piano.
LIVELLO PROVINCIALE			
9	<i>Piano territoriale provinciale (PTP)</i>	Definizione degli assetti della rete infrastrutturale e alla individuazione delle aree necessarie alla costruzione delle opere e degli impianti di interesse sovracomunale.	La <i>Variante</i> non contrasta con le previsioni pianificatore contenute nel Piano Territoriale Provinciale.
10	<i>Piano paesaggistico dell'Ambito 14 della Provincia di Catania</i>	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità e il patrimonio culturale	Il Comune di Scordia ricade nel Paesaggio Locale 26 "Area della pianura alluvionale del vallone Leone e dei rilievi di Militello". La <i>Variante urbanistica</i> non interferisce con le indicazioni del Piano sia rispetto al regime vincolistico da esso disposto, sia rispetto alle strategie e agli indirizzi di sviluppo territoriale proposti.
LIVELLO COMUNALE			
11	<i>Piano Regolatore Generale</i>	Lo strumento urbanistico vigente individua graficamente ed urbanisticamente l'area in oggetto come z.o.t. "F3A - verde pubblico" per circa mq. 1.877,00 e "viabilità di progetto" per circa mq. 674,00.	La <i>Variante</i> oggetto del presente RPA propone di riclassificare l'area in questione per mq. 1877,00 in zona omogenea territoriale "C2 - edilizia residenziale pubblica" e riconfermare la "viabilità di progetto" per i 674,00 mq rimanenti. La proposta di <i>Variante urbanistica</i> trae origine dalla decadenza del vincolo preordinato all'esproprio sull'area di proprietà dei Sigg. Carmelo La Rosa e Rocco La Rosa e per la quale non è stato emanato nessun provvedimento di pubblica utilità sino ad oggi e riguarda la riclassificazione dell'area.
12	<i>Piano di Protezione Civile (PPC)</i>	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischi	Non valutabile
13	<i>Piano di classificazione acustica (PCA)</i>	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio	Non sono emerse delle criticità.
14	<i>Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES)</i>	Promuovere politiche energetiche sostenibili	Per la <i>Variante</i> il PAESC non prevede una normativa cogente ma costituisce importante riferimento. In fase di pianificazione attuativa si dovranno utilizzare sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili integrate nell'involucro edilizio e adottare sistemi passivi per rendere gli edifici a basso consumo energetico.

Coerenza della Variante urbanistica con la pianificazione ordinata e comunale



Matrice di coerenza ambientale esterna

Azioni della Variante urbanistica	PIANI													
	LIVELLO REGIONALE								LIVELLO PROVINCIALE		LIVELLO COMUNALE			
	1 (PTPR)	2 (PAI)	3 (PGRA)	4 (PEARS)	5 (PTQA)	6 (RES)	7 (PRMR)	8 (PRGR)	9 (PTP)	10 (PPA14)	11 (PRG)	12 (PPC)	13 (PCA)	14 (PAES)
A1 consumo di suolo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+	0	0	0
A2 realizzazione di opere edilizie (fabbricati, parcheggi, e viabilità)	0	0	0	++	++	0	0	0	0	0	+	0	0	++
A3.1 intensificazione del traffico veicolare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+	0	0	0
A.3.2 rumore viario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+	0	0	0
A.3.3 emissione in atmosfera gas di scarico	0	0	0	0	+	0	0	0	0	0	+	0	0	+
A4 emissioni in atmosfera degli impianti tecnologici per la climatizzazione	0	0	0	0	+	0	0	0	0	0	+	0	0	+

Matrice di coerenza ambientale interna

Azioni della Variante	COMPONENTI AMBIENTALI									GIUDIZIO SINTETICO
	Fauna, flora e biodiversità	Aria	Acqua	Suolo	Energia	Ambiente e paesaggio	Rumore	Rifiuti	Popolazione e salute umana	
A1 consumo di suolo	0	+	+	+	0	+	0	+	+	Gli impatti sui diversi comparti ambientali sono da ritenersi di media rilevanza, soprattutto per ciò che riguarda l'aria, il suolo, i rifiuti e il rumore.
A2 realizzazione di opere edilizie (fabbricati, parcheggi, e visibilità)	0	+	+	+	++	+	+	+	++	
A3.1 intensificazione del traffico veicolare	0	+	0	0	0	+	+	0	+	
A.3.2 rumore viario	0	0	0	0	0	0	+	0	0	
A.3.3 emissione in atmosfera gas di scarico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
A4 emissioni in atmosfera degli impianti tecnologici per la climatizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

LEGENDA:

- ++ ELEVATA COERENZA E/O SINERGIA
- + MODERATA COERENZA E/O SINERGIA
- 0 NESSUNA COERENZA E/O SINERGIA
- INCOERENZA E/O DISCORDANZA

SCELTA DELLE ALTERNATIVE

Non si prevedono soluzioni alternative alla Variante urbanistica perché essa manifesta tutta la sua coerenza con la pianificazione sovraordinata, sia perché le scelte e gli interventi previsti risultano compatibili con le componenti ambientali presenti nell'area territoriale di afferenza e conformi ai dettami delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Scordia.

Alternativa 0: mantenere lo stato di fatto ovvero non riclassificare l'area i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti da circa quindici anni. La cessata efficacia del vincolo non rende l'area priva di disciplina urbanistica, ma essa risulta soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 4 della legge 10/1977, c.d. Legge Bucalossi che hanno un valore provvisorio in attesa del nuovo Piano.

Alternativa 1: riclassificare l'area in questione per mq. 1.877,00 in zona omogenea territoriale "C2- edilizia residenziale pubblica" e riconfermare la "viabilità di progetto" per i 674,00 mq rimanenti. La proposta è quella di associare al lotto in questione una destinazione residenziale, conferendogli una potenzialità edificatoria simile alle zone di espansione circostanti.

L'alternativa 1 risulta la migliore soluzione in termini ambientali. La riclassificazione dell'area rappresenta una importante opportunità per il completamento e la riqualificazione della stessa. La riclassificazione dell'area rappresenta una importante opportunità per il completamento e la riqualificazione della stessa. La verifica di congruenza della riclassificazione dell'area con le previsioni dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Scordia è stata effettuata – così come riportato - nella Relazione redatta dal tecnico comunale- mediante le verifiche dei dati ISTAT, degli standard e del regime vincolistico. La Relazione riporta "Il dimensionamento del Piano elaborato nel 2001 teneva

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



conto del fabbisogno calcolato per ventennio 2000/2020, sulla base di un'analisi statistico-demografica e in relazione agli obiettivi dello strumento urbanistico”

Sulla base della valutazione della crescita demografica era previsto al 2020 un incremento della popolazione di circa 2.300 abitanti. Alla data odierna, analizzando i dati ISTAT degli ultimi vent'anni, tale aumento demografico non è avvenuto ma si è registrato un calo della popolazione residente di circa 800 unità.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

Nel presente capitolo si riporta l'illustrazione dei contenuti delle lett. f), g) e h) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. pertinenti alla Variante urbanistica, che, nello specifico, riguardano:

- *i possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali: la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico ed archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;*

- *le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente;*

- *la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione della valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste.*

I possibili effetti ambientali di carattere negativo correlabili all'attuazione della Variante appaiono circoscritti ad alcuni aspetti della fase di cantiere, nonché alle eventuali interferenze sul sistema della viabilità locale in fase di esercizio.

Il RAP descrive inoltre sinteticamente i possibili impatti sulle diverse componenti ambientali, distinguendo gli impatti in fase di cantiere e quelli in fase di esercizio, proponendo le misure di mitigazione appropriate con riferimento alle singole componenti ed in particolare per Aria, Acqua, Suolo, Rumore, Energia e Rifiuti;

VISTO quanto Il RAP riferisce nel capitolo dedicato alle “ *MISURE PER IL MONITORAGGIO*”

L'Autorità Procedente, in fase di redazione del Rapporto Ambientale, redigerà un Piano di monitoraggio ambientale (di seguito PMA) ai sensi delle disposizioni dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che abbia i seguenti obiettivi:

- *il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante urbanistica;*

- *la verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati;*

- *l'individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisi e le opportune misure correttive da adottare.*

Per il raggiungimento di tali obiettivi il PMA individuerà i soggetti a cui affidare ruoli e responsabilità e la sussistenza delle risorse economiche necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Si anticipa che il futuro PMA sarà strutturato avvalendosi dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia). Il PMA, inoltre, darà adeguata informazione sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive da adottare attraverso un Rapporto di monitoraggio ambientale (RMA) che sarà pubblicato sui siti web dell'Autorità Competente, dell'Autorità Procedente e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia).

CONSIDERATO che l'Autorità Procedente, nel RPA ha proposto l'indice provvisorio con apposita articolazione dei capitoli per la stesura del Rapporto Ambientale definitivo così come di seguito:



Proposta di indice del Rapporto Ambientale, coerentemente alle disposizioni dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., suscettibile di modifiche in seguito alle risultanze della fase di consultazione.

Premessa

1. DEFINIZIONE DEL QUADRO TEORICO, DISCIPLINARE E OPERATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro di riferimento normativo

1.2 Quadro di riferimento procedurale

1.2.1 Verifica di assoggettabilità

1.2.2 Elaborazione del Rapporto Ambientale

1.2.3 Svolgimento delle consultazioni

1.2.4 Valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni

1.2.5 Decisione

1.2.6 Monitoraggio

2. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA

2.1 Localizzazione geografica

2.2 Obiettivi e azioni della Variante urbanistica

2.3 Parametri urbanistici e edilizi

3. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

3.1 Analisi di coerenza esterna

3.2 Analisi di coerenza interna

4. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE DELL'AREA INTERESSATA

4.1 Fauna, flora e biodiversità

4.2 Aria e fattori climatici

4.3 Acqua e risorse idriche

4.4 Suolo

4.5 Energia

4.6 Ambiente e paesaggio

4.8 Rumore

4.9 Mobilità e trasporti

4.10 Rifiuti

5. VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AZIONI DELLA VARIANTE URBANISTICA

5.1 Stima degli impatti per la componente Fauna, flora e biodiversità e misure di mitigazione

5.2 Stima degli impatti per la componente Aria e fattori climatici e misure di mitigazione

5.3 Stima degli impatti per la componente Acqua e risorse idriche e misure di mitigazione

5.4 Stima degli impatti per la componente Suolo e misure di mitigazione

5.5 Stima degli impatti per la componente Energia e misure di mitigazione

5.6 Stima degli impatti per la componente Ambiente e paesaggio e misure di mitigazione

5.7 Stima degli impatti per la componente Popolazione e salute umana e misure di mitigazione

5.8 Stima degli impatti per la componente Mobilità e trasporti e misure di mitigazione

5.9 Stima degli impatti per la componente Rifiuti e misure di mitigazione

6. RAGIONI DELLE SCELTE PROGETTUALI ADOTTATE E VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



7. MISURE PER IL MONITORAGGIO

7.1 Obiettivi e strategie del Piano di Monitoraggio Ambientale

7.2 Soggetti, ruoli e responsabilità

7.3 Indicatori

7.4 Piano economico

7.5 Report di monitoraggio ambientale

VISTE le conclusioni cui perviene il RPA e che di seguito in corsivo si riportano:

La Variante oggetto del presente RPA propone di riclassificare l'area in questione per mq. 1877,00 in zona omogenea territoriale "C2 – edilizia residenziale pubblica" e riconfermare la "viabilità di progetto" per i 674,00 mq rimanenti.

Per l'attuazione della Variante non si rilevano interferenze e/o influenze con i piani sovraordinati e di settore che gravano sul territorio comunale.

- *Nell'area interessata dalla Variante urbanistica non sono presenti prescrizioni derivanti dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI).*
- *La proposta di Variante urbanistica non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC), anche perché sul territorio comunale non sono presenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000;*
- *L'area non è interessata dal vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche (D.Lgs. 42/2004, ex L.1497/39 e L.431/85) e non comprende al suo interno né in area limitrofa alcuna area archeologica e/o a rischio archeologico*
- *L'area non fa parte di territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità,*
- *la Variante urbanistica non ricade in zona agricola svantaggiata ai sensi della Direttiva 268/75/CEE*
- *L'intervento prevede l'adozione di soluzioni tecnologiche che saranno applicate e adottate per garantire l'alta sostenibilità ambientale, diminuendo le emissioni climalteranti e compensando (ove possibile) con azioni mitigatore per la sostenibilità e qualità ambientale.*

Nell'area di intervento, non sono presenti particolari recettori sensibili (antropici e non).

- *La Variante urbanistica non interseca specifiche problematiche ambientali.*
- *La Variante urbanistica non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria in campo ambientale.*

ATTESO E RILEVATO che il Rapporto Ambientale (preliminare e definitivo) è un elaborato della proposta di Piano o Programma, che segue l'iter del Piano dall'avvio sino al monitoraggio ex post;

RILEVATO che con riferimento alle informazioni e ai criteri individuati e disposti dal D.Lgs. 152/06 all'art. 13 e all'Allegato VI alla Parte seconda, per questa fase di scoping sia opportuno fornire raccomandazioni e contributi relativamente alla consistenza della proposta di RA ed al livello di approfondimento delle informazioni da inserire;

CONSIDERATO che nell'area oggetto dell'intervento ed in prossimità non insistono aree SIC, ricomprese nell'ambito della Rete Natura 2000, e così come riferito nel RPA dall'Autorità Procedente:

CONSIDERATO che il RAP nel quadro di riferimento programmatico e normativo, ha proceduto a elencare gli strumenti di pianificazione sovraordinata cui il territorio comunale di Scordia è ad oggi interessato;

CONSIDERATO che non sono presenti vincoli territoriali ;

PRESO ATTO che nel RPA, i contenuti dell'allegato VI del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. sono stati sommariamente trattati, ancorché non strutturati, così come previsto nel T.U.A.;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



CONSIDERATO E VALUTATO che l'art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute, tra gli altri, nei piani di assetto ed uso del territorio, quali i Piani Regolatori Generali e loro varianti.

CONSIDERATO E VALUTATO che il documento di Piano proposto dal Comune di Scordia sulla base della documentazione depositata, può ritenersi coerente con le prescrizioni del P.A.I., fermo restando che le previsioni e le prescrizioni del P.A.I., essendo sovraordinate alle previsioni contenute negli strumenti urbanistici generali, se più restrittive, prevalgono su di esse con effetto immediato.

CONSIDERATO che riguardo il tema del rispetto del principio di invarianza idraulica l' Autorità procedente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali uno studio di compatibilità idraulica, che l'ARPA nel suo parere richiede venga opportunamente integrato con specifici e dettagliati approfondimenti;

CONSIDERATO che in merito alle misure di mitigazione/compensazione nel RAP vengono esplicitate e, seppure in modo sintetico, descritte le attività che verranno poste in essere;

CONSIDERATO che in merito alle misure di monitoraggio ambientale, il RPA dedica un sintetico capitolo, rinviando al Rapporto Ambientale, la redazione di un Piano di monitoraggio ambientale, " ai sensi delle disposizioni dell'art. 18 del D.Lgs s 152/2006 e s.m.i., con i seguenti obiettivi:

- il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante urbanistica;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati;
- l'individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisi e le opportune misure correttive da adottare.

CONSIDERATI e VALUTATI gli elaborati progettuali e la documentazione depositata nel Portale Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica -Consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato RPA, sebbene siano state già in parte analizzate le azioni del Piano in funzione delle componenti ambientali e degli obiettivi di sostenibilità ambientale, tuttavia l'insufficiente livello di approfondimento, non consente di fare emergere l'esistenza di particolari criticità ambientali e le potenziali conseguenze derivanti da potenziali impatti che si riverserebbero nel contesto territoriale oggetto del Piano;

RITENUTO che l'analisi debba essere adeguatamente approfondita, in sede di redazione del RA, ed estesa a tutte le componenti ambientali che possono essere comunque interessate dalle azioni del Piano, evidenziando in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano e le alternative progettuali allo stesso.

CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo", determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie

CONSIDERATO E VALUTATO che le circostanze sopra rilevate, determinando una sottrazione di risorse ambientali e un aumento del carico insediativo, possono potenzialmente avere effetti negativi

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



sulle componenti ambientali “suolo”, “popolazione” e “salute umana”, che non vengono presi adeguatamente in considerazione nel RPA.

RILEVATO e VALUTATO che la L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii. all’art 5 comma 1 così recita: “La Regione, in coerenza con gli articoli 9, 44 e 117 della Costituzione e con i principi desumibili dagli articoli 11 e 191 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, assume l’obiettivo del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050. A tale scopo, gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica perseguono la riduzione del consumo di suolo attraverso il riuso e la rigenerazione urbana.”;

CONSIDERATO E VALUTATO che la prevista edificazione in un'area attualmente libera da costruzioni determina una impermeabilizzazione del suolo che, se dimostrata necessaria attraverso una analisi di fabbisogno o altre considerazioni di ordine economico e sociale, va comunque adeguatamente compensata;

CONSIDERATO quanto riferito nel RPA nel capitolo dedicato all’ “Inquadramento generale della Variante Urbanistica”, riportando uno stralcio della Relazione del RUP contenuto nel documento denominato Variante Urbanistica, reperibile nel Portale Valutazioni Ambientali : “*Il dimensionamento del Piano elaborato nel 2001 teneva conto del fabbisogno calcolato per ventennio 2000/2020, sulla base di un’analisi statistico demografica e in relazione agli obiettivi dello strumento urbanistico*” , e concludendo sul punto che: *Sulla base della valutazione della crescita demografica era previsto al 2020 un incremento della popolazione di circa 2.300 abitanti. Alla data odierna, analizzando i dati ISTAT degli ultimi vent’anni, tale aumento demografico non è avvenuto ma si è registrato un calo della popolazione residente di circa 800 unità. Inoltre, alla data di redazione del Piano Regolatore Generale, il Comune di Scordia già aveva una dotazione di attrezzature sufficiente a soddisfare il fabbisogno dell’allora popolazione residente. A fronte di una popolazione prevista per il ventennio di 19.290 abitanti, il Comune di Scordia avrebbe dovuto avere una dotazione minima di standard pari a circa 25 Ha. Lo strumento urbanistico ne prevedeva circa 36 Ha.*

Alla luce del reale andamento demografico, che rileva un trend demografico negativo soprattutto a partire dal 2008, le aree vincolate si rilevano in esubero, pertanto, la riclassificazione del lotto mediante Variante urbanistica che destina 1.877 mq a zona omogenea territoriale “C2 – edilizia residenziale pubblica” sottozona “C2A” e riconferma 674 mq. per “viabilità di progetto”, risulta coerente con le caratteristiche del contesto urbano in cui il lotto ricade.

VALUTATO che alla luce delle superiori considerazioni e valutazioni, così come riportato anche dal parere dell’ ARPA, non si ravvisa alcuna logica conseguenza tra la contrazione negli anni del numero degli abitanti all’interno del Comune di Scordia, così come documentato dai dati Istat e la proposta di una variante urbanistica che prevede la realizzazione di nuovi alloggi con conseguente ulteriore consumo di suolo;

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica -Consultazione ai sensi dell’art. 13 comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e VALUTATO che nell’elaborato RPA, sebbene siano state già in parte analizzate le azioni del Piano in funzione delle componenti ambientali e degli obiettivi di sostenibilità ambientale, tuttavia l’insufficiente livello di approfondimento, non consente di fare emergere l’esistenza di particolari criticità ambientali e le potenziali conseguenze derivanti da potenziali impatti che si riverserebbero nel contesto territoriale oggetto del Piano;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all’espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



RITENUTO che l'analisi debba essere adeguatamente approfondita, in sede di redazione del RA, ed estesa a tutte le componenti ambientali che possono essere comunque interessate dalle azioni del Piano, evidenziando in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano e le alternative progettuali allo stesso.

RILEVATO che, con riferimento alle informazioni e ai criteri individuati e disposti dal D.Lgs. 152/06 all'art. 13 e all'Allegato VI alla Parte seconda, per questa fase di scoping sia opportuno fornire raccomandazioni e contributi relativamente alla consistenza della proposta di RA ed al livello di approfondimento delle informazioni da inserire;

CONSIDERATO che nel RPA l'Autorità procedente, in merito al contesto ambientale e criticità allo stato attuale, riporta una descrizione del quadro ambientale di riferimento del Piano, come prescritto dall'Allegato VI, lettere b), c), d) del D.Lgs. 4/2008 ;

CONSIDERATO che nel RPA, vengono altresì riportati i riferimenti ai contenuti delle lettere a), e), f), h), i) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008 ;

CONSIDERATO che nel RPA, l'Autorità Procedente, nel quadro di riferimento programmatico e normativo, ha proceduto a elencare gli strumenti di pianificazione sovraordinata cui il territorio comunale di Scordia è ad oggi interessato;

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito all'identificazione preliminare dei possibili effetti ambientali ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il Proponente nel RPA al capitolo riporta apposita matrice dei possibili effetti ambientali derivanti dall'attuazione delle azioni del Piano sia positivi che negativi, suddividendoli per tematismo ambientale e che da questa, si deduce che le azioni maggiormente impattanti derivanti dall'attuazione del Piano in funzione delle principali componenti ambientali (Aria, Acqua, Suolo, Sottosuolo, Rumore, Flora, Fauna, Clima, Patrimonio storico architettonico, Qualità estetica, Paesaggio Biodiversità – Rete ecologica, Qualità urbana e Benessere sociale) sono le seguenti: Suolo, Sottosuolo, Aria e Rumore;

ACCERTATO che nel territorio comunale del Comune di Scordia non ricadono aree sottoposte a vincolo PAI (così come dalle immagini dal Portale SI-VVI della Regione) e che all'interno della perimetrazione urbana dell'abitato non sussistono aree censite Pericolosità geomorfologica;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute, tra gli altri, nei piani di assetto ed uso del territorio, quali i Piani Regolatori Generali e loro varianti.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



Il seguente **parere** :

che per la redazione del Rapporto Ambientale vengano rispettate le indicazioni di seguito riportate:

1) il RA dovrà recepire nella sua stesura i contenuti dei pareri dei S.C.M.A. che si sono espressi sulla proposta di Variante urbanistica e che questa CTS condivide;

2) Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e in conformità con quanto previsto dalla parte seconda dell'Allegato al D.A. 271/GAB del 23.12.2021 e dovrà contenere quelle informazioni e quegli approfondimenti, richiamati dal D.A. 271/GAB del 23.12.2021 non presenti nel RAP;

3) Nel RA gli obiettivi ambientali dovranno riferirsi a tutte le strategie e strumenti di rango comunitario, nazionale e regionale per ciascuna delle componenti ambientali considerate;

4) Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti considerate;

5) Nel RA dovranno essere selezionate e dettagliate le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione degli eventuali impatti negativi generabili dalla proposta di Piano derivanti dalle singole azioni che producono effetti significativi sulle principali componenti ambientali;

6) Nel RA oltre all'analisi e la valutazione delle alternative di Piano, dovrà essere data evidenza e motivazione della sostenibilità della proposta di Piano con riferimento allo scenario selezionato e sulla base dei contenuti, del dimensionamento e delle zonizzazioni, rassegnati nella proposta di Piano, e in particolare per quelle azioni che nel RPA hanno evidenziato criticità sulle varie componenti ambientali prese in analisi;

7) Nella redazione degli strumenti urbanistici attuativi dovrà essere preventivamente analizzato e verificato il sistema ambientale e vincolistico di immediato riferimento, per definire le condizioni di inserimento ambientale e paesaggistico e l'eventuale relativo complesso degli interventi di attenuazione, mitigazione e/o compensazione ambientale che si dovessero rendere necessari, soprattutto per le aree prossime e/o contigue ad aree tutelate, vincolate, in riferimento al sistema ambientale, paesaggistico e al patrimonio culturale del territorio. I Piani dovranno essere improntati al principio dell'invarianza idraulica, al risparmio della risorsa idrica, al contenimento del consumo di suolo, ad assicurare l'adeguato grado di permeabilità e di pavimentazioni "verdi" delle superfici libere da costruzione/interventi; all'obiettivo del miglioramento della prestazione energetico-ambientale degli edifici (e ne dovranno contenere le relative specifiche costruttive e tecnologiche); al ricorso alle Nature Based Solution (Soluzioni basate sulla Natura);

8) Il RA dovrà contenere una adeguata e argomentata indicazione delle ragioni che supportano la proposta progettuale con conseguente consumo di suolo, in una realtà urbana di documentata decrescita demografica;

9) Nel RA dovrà essere sviluppata l'analisi e la valutazione delle alternative di Piano, analizzando e descrivendo in maniera approfondita il cosiddetto scenario "0", corrispondente allo stato attuale dell'area di interesse e della sua evoluzione nell'ipotesi di non attuazione della proposta del Piano in oggetto;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2860-Classifica CT051_0001VAS_Proponente La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco- Oggetto: Variante Urbanistica per riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione-art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di Scoping-Autorità Procedente: Comune di Scordia.



10) Il RA dovrà prevedere tutti gli accorgimenti tecnici affinché nelle aree di pertinenza degli edifici sia perseguita e incentivata l'intercettazione ed il riutilizzo delle acque meteoriche mediante: adeguate superfici drenanti (l'intercettazione delle acque meteoriche dovrà essere per lo più assorbita da sistemazioni arboree o arbustive) e/o ad esempio l'utilizzo per l'irrigazione, l'alimentazione di eventuali sistemi antincendio e la pulizia delle superfici pavimentate, favorire ed incrementare, ove possibile, l'infiltrazione locale delle acque meteoriche promuovendo tutte le soluzioni che incrementano il drenaggio sostenibile (SUDS), migliorando le condizioni di permeabilità superficiali e incentivando la raccolta separata evitandone il collettamento nelle reti fognarie (fatte salve le acque di prima pioggia che devono in ogni caso essere inviate alla rete fognaria, incrementare le aree permeabili al fine di mitigare il più possibile gli effetti di impermeabilizzazione del suolo in relazione agli obiettivi indicati dalla Strategia tematica per la protezione del suolo della Commissione Europea 2006;

11) Il RA dovrà riportare le soluzioni progettuali per la realizzazione delle aree destinate a parcheggio, che dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta ad ombreggiare i veicoli in sosta e a mitigare l'impatto visivo dei manufatti edilizi;

12) Il RA dovrà altresì riportare i dati relativi alla realizzazione di singoli manufatti a carattere unifamiliari con particolare riferimento all'utilizzo, che dovrà essere favorito, di materiali di bioedilizia, mentre per tutti gli interventi di isolamento termico degli edifici dovranno essere utilizzati materiali di provenienza naturale quali lana di roccia, lana di vetro, sughero e simili, in sostituzione dei tradizionali prodotti derivati dal petrolio come il polistirolo/polistirene (EPS).

13) Il RA a proposito dei consumi energetici, dovrà prevedere che, senza alcun aggravio ambientale che vengano realizzati impianti per l'approvvigionamento energetico degli immobili, in conformità con quanto previsto per gli immobili di nuova costruzione a partire dal 1 gennaio 2021, ai sensi e per gli effetti della legge 90/2013, al fine di raggiungere il risultato di un'altissima prestazione energetica, edifici a energia quasi zero, NZEB, (Nearly Zero Energy Building)

14) Il RA dovrà contenere le indicazioni delle scelte del progetto con riferimento alle modalità di ottimizzazione dell'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche, prevedendo altresì l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i citati criteri di "edifici a energia quasi zero" come disposto dalla direttiva 2010/31/UE e dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii ed in generale nel rispetto del principio DNSH alla stregua del quale occorre sempre prescegliere la soluzione realizzativa che non arrechi danno agli obiettivi ambientali, a basso impatto e con consumi energetici ridotti al minimo. I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna. Andranno predilette forme di utilizzo di sistemi termici passivi come la facciata ventilata, la serra solare e il camino del vento.

I materiali impiegati per la realizzazione del progetto dovranno provenire prevalentemente da economia circolare con il migliore eco-bilancio possibile con apposita asseverazione del progettista;

15) Nel RA dovrà essere dettagliata la proposta del PMA, contenente:

- (i) gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta di Piano;
- (ii) i Soggetti coinvolti e interessati;
- (iii) le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;
- (iv) la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;



16) Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere integrato con tutti gli indicatori che discendono dalla specifica proposta di Piano da monitorare, prendendo a riferimento i numerosi Manuali e Linee guida prodotti da ISPRA sulla VAS e altri riferimenti come ad esempio: gli indicatori della Strategia sulla Sostenibilità 2030, come rielaborati e disaggregati da ISTAT - aggiornamento e l'ampliamento delle disaggregazioni degli indicatori utili alla misurazione dello sviluppo sostenibile e al monitoraggio dei suoi obiettivi del 2019 - (cfr anche Rapporto sugli SDGs.); indicatori di efficacia ambientali contenuti nel Documento COM(2018) - Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio per la Programmazione 2021-2027; il set degli indicatori della Strategia nazionale per la biodiversità 2013 aggiornato;

17) Il Piano di monitoraggio, da redigersi in conformità con quanto previsto ai punti 2.6 e 2.7 di cui alla parte Seconda dell' Allegato al D.A. 271/GAB del 23.12.2021, dovrà definire un set di indicatori per misurare l'evoluzione del contesto e l'efficacia del Piano in relazione agli obiettivi di sostenibilità. In particolare: indicatori descrittivi, che consentano di valutare le variazioni del contesto ambientale, indicatori di processo, che analizzano lo stato di avanzamento e di attuazione delle azioni di piano e indicatori di effetto che misurano gli effetti sulle componenti ambientali indotti dalle azioni di Piano.

18) Dovrà essere redatto l'elaborato "Sintesi non Tecnica", strutturato sulla base delle "Linee Guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, da redigere non in forma di mera sintesi del R.A., ma di documento chiaro e leggibile anche per un pubblico con formazione, competenze e conoscenze diverse rispetto ai SCMA e al pubblico interessato. La dichiarazione di Sintesi dovrà risultare altresì conforme a quanto previsto dal punto 2.4 (Indicazione per la redazione della Sintesi non Tecnica) di cui alla parte Seconda dell'Allegato al D.A. 271/GAB del 23.12.2021.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano